



LA RASSICURAZIONE: «NEL CORSO DEL 2026 TROVERANNO AVVIO E ATTUAZIONE I PROGETTI STRATEGICI APPROVATI ALLA CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO»

Cariparo, dote da 65 milioni

Il budget della Fondazione: 30 milioni in meno dell'anno scorso, un terzo per Musiké e Rovigo

Inclusione sociale, salute, ambiente, educazione, ricerca e cultura. Le linee d'azione per le erogazioni 2026 della Fondazione Cariparo sono quelle fissate dal consiglio generale. Alla cultura andranno 25 milioni e 20 ciascuno per qualità della vita e sviluppo delle conoscenze. L'ambito più finanziato, dunque, è quello culturale, a partire da Musiké e Rovigo città. **MALFITANO** / PAGINA 19

Il futuro della Fondazione

Cariparo, stanziati 65 milioni Si punta su giovani e cultura

Dotazione in calo di 30 milioni rispetto all'anno scorso. Un terzo andrà per Musiké e le mostre di Rovigo

Claudio Malfitano

Inclusione sociale, salute, ambiente, educazione, ricerca e cultura. Le linee d'azione per le erogazioni 2026 della Fondazione Cariparo sono quelle fissate dal consiglio generale. Ecco quindi come verranno spesi i 65 milioni destinati alla filantropia sociale nell'ultima indicazione firmata dal presidente uscente Gilberto Muraro. A fine aprile è infatti previsto il cambio della guardia – dopo 8 anni – al timone dell'ente di piazza Duomo, “cassaforte” dei risparmi dei padovani. Il piano attuativo dispone perciò la cifra stanziata per quest'anno lungo tre macro-aree: 25 milioni per la cultura e 20 ciascuno per qualità della vita e sviluppo delle conoscenze.

I PROGETTI PRINCIPALI

L'ambito più finanziato, dunque, è quello culturale. All'interno – secondo il piano della Fondazione – sono inserite: «la rassegna Musiké a Padova, che si affianca all'avvio

dei progetti sostenuti dal bando Biblioteche sociali, mentre sul versante espositivo sono in programma le mostre 2026 a Rovigo: a Palazzo Roverella di Rovigo (con Zandomenghi e Degas in primavera) e a Palazzo Roncale (in fase di definizione)».

Per quanto riguarda l'ambito della qualità della vita i settori in cui Cariparo interverrà sono diversi: l'imprenditoria sociale, le iniziative di rete per l'accoglienza e l'integrazione a partire dai progetti per i minori stranieri non accompagnati e i corridoi umanitari. E ancora progetti su disabilità e *caregiver*. Ci sono anche iniziative nel campo sportivo e sul fronte ambientale e climatico, come quelle con la fondazione Galletta Lab. E, infine, il bando “Luoghi non comuni” per la rigenerazione di piccole aree urbane.

Infine l'area dello sviluppo delle conoscenze, quella più contestata perché riguarda i fondi alla ricerca e in particolare all'università. Si punterà sulla ricerca scientifica di ec-

cellenza e sul trasferimento tecnologico (grazie ai dottorati nelle aziende), e poi sull'iniziativa di co-innovazione *Foundation open factory*.

Diversi i progetti anche sul fronte scolastico: dalle proposte di attività extracurricolari per alunni delle scuole del territorio all'accesso ai nidi per l'infanzia per famiglie vulnerabili, fino ad iniziative in supporto delle famiglie come i doposcuola e i centri estivi.

Tra le iniziative che hanno caratterizzato il mandato di Gilberto Muraro c'è anche quella di valorizzare la festa della Repubblica il 2 giugno. Ogni anno la Fondazione stanzia una somma per supportare quelle iniziative collaterali all'evento, in modo da farla diventare una vera festa di popolo, un po' come per il 14 luglio in Francia.

AZIONI DI SISTEMA E RICHIESTE LIBERE

Al di là dei bandi la Fondazione agisce anche attraverso le azioni di sistema, definite «interventi che concorrono alla crescita del sistema Paese a

cuì la Fondazione partecipa continuamente in virtù di normative e accordi nazionali». Si tratta delle iniziative **“Fondazione con il Sud”** («per il rafforzamento dell'infrastrutturazione sociale nelle regioni dell'Italia meridionale»), del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e del fondo “Repubblica digitale”, che serve per rendere accessibile la rivoluzione tecnologica anche alle persone più anziane.

Inoltre Cariparo gestisce una buona parte dei fondi attraverso le richieste libere, che possono essere inviate nel corso di tutto l'anno. A decidere sulle richieste è il consiglio di amministrazione sulla base dell'affidabilità del richiedente, di eventuali precedenti contributi già concessi, della qualità del progetto presentato, del valore aggiunto sul territorio e della sostenibilità economica al di là dell'eventuale contributo della Fondazione.

LE NOVITÀ DEL 2026

Rispetto agli anni precedenti

ci sono delle novità e delle iniziative in fase di definizione. La più importante – anche se non ancora definita – è quella che riguarda l'attività di ascolto dei giovani. In un momento in cui gli studenti lamentano enormi difficoltà dovute a stati d'ansia, paure e insicurezze, la Fondazione investirà dei fondi per entrare nelle scuole e avviare un sostegno al benessere dei ragazzi.

Tra le novità segnalate c'è la fase 2 del bando "Attivare risorse per le comunità" con la selezione finale che si concentrerà su cantierabilità, sostenibilità gestionale e partnership territoriale. È il più ricco dei bandi emanati sinora con una dotazione di 10 milioni di euro.

Infine un impegno sull'attuazione degli interventi programmati: «Nel corso del 2026 troveranno avvio e attuazione i progetti strategici approvati alla fine dello scorso esercizio grazie alle maggiori risorse straordinarie contabilizzate lo scorso anno: 30 milioni di euro aggiuntivi», si legge nella nota diffusa da piazza Duomo.

IL CONFRONTO CON GLI ANNI PRECEDENTI

E in effetti il 2025 è stato un anno parecchio ricco per le erogazioni: la Fondazione aveva infatti stanziato per le erogazioni ben 95 milioni. Il tutto grazie a una performance economica superlativa: «Abbiamo chiuso il 2024 con un avanzo di 204,5 milioni di euro, uno dei migliori della nostra storia, che ci consente di aumentare di 30 milioni di euro le risorse per le erogazioni del 2025, portandole a quota 95 milioni di euro», aveva spiegato Muraro.

Per il 2026 dunque si è tornati alla dotazione standard, anzi leggermente inferiore anche a quella del 2024 quando le erogazioni avevano superato i 79 milioni, con un totale di 946 tra progetti sostenuti e azioni messe in campo. Se andiamo ancora indietro nel tempo nel 2023 le erogazioni erano state simili a quelle di quest'anno: poco più di 64 milioni. Mentre nel 2022

si erano fermate poco sotto i 55 milioni. —

Sarà attivato un progetto di ascolto degli studenti che lamentano enormi difficoltà legate a ansia e insicurezze

Oltre ai consueti bandi resteranno aperte le richieste libere su cui è chiamato a decidere il consiglio di amministrazione

Tra le iniziative che hanno caratterizzato il mandato di Muraro c'è la valorizzazione della festa della Repubblica il 2 giugno

ALECCI E IL VOLONTARIATO

«Siamo guida»



Ha rivendicato l'orgoglio di poter esprimere la guida della Fondazione, Emanuele Alecci, storica voce del volontariato padovano: «Esprimere il presidente sarebbe un segnale di lungimiranza. Abbiamo personalità che hanno speso la vita a ricucire le ferite delle comunità. Siamo visti come quelli che mettono i cerotti, invece siamo anche in grado di operare».

L'EX SINDACO IVO ROSSI

«Basta casting»



«Usciamo da questo casting, il ruolo della fondazione interessa la politica». Così l'ex sindaco Ivo Rossi ha avviato un dibattito sul futuro della Fondazione Cariparo in vista dell'elezione del nuovo presidente. «Vanno resi trasparenti i diversi obiettivi programmatici, aiutando in tal modo le comunità a capire la posta in gioco».

L'ESPONENTE UDC TARZIA

«Visione condivisa»



«Il tema non è solo la gestione delle risorse, ma la capacità di trasformarle in una visione condivisa per il territorio», ha commentato il consigliere Udc Luigi Tarzia. «Abbiamo un patrimonio straordinario: usarlo per progetti lungimiranti, di portata più ampia e realmente strategici può diventare una leva essenziale per Padova».

LE EROGAZIONI 2026 DI FONDAZIONE CARIPARO

2025
 2027 **195** milioni di euro

Per l'attività filantropica
 nelle province di Padova
 e Rovigo

Cosa faremo nel 2026

2026 **65** milioni di euro

Qualità della vita

20 milioni

Sviluppo delle conoscenze

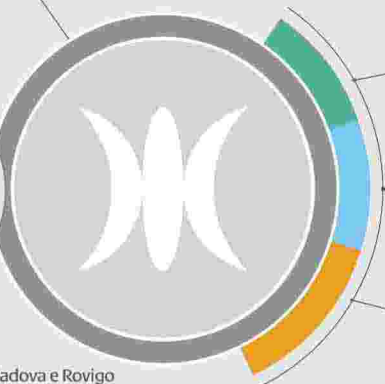
20 milioni

Cultura

25 milioni



Fondazione
 Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo



IL QUADRO DELLE EROGAZIONI

SOPRA IL PALAZZO DEL MONTE DI PIETÀ
 SEDE DELLA FONDAZIONE IN PIAZZA DUOMO



Il presidente Gilberto Muraro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688-ITOMBX